

## Relazione descrittiva delle attività in previsione per l'anno 2010.

Per comodità e semplicità di esposizione, le attività previste per il prossimo anno sono raggruppate con la stessa metodologia utilizzata per la descrizione delle attività 2009.

- **Attività straordinaria:** provvedimenti per la qualificazione e lo sviluppo del TPL;
- **Attività ordinarie:** gestione del contratto di servizio, manutenzione della rete dei beni essenziali del trasporto pubblico locale (TPL);
- **Nuove attività:** nuovi servizi di TPL attivati, nuovi progetti avviati;
- **Programma di investimenti.**

### Attività straordinarie.

Quelle prevedibili al momento attuale sono le seguenti:

1. Applicazione delle disposizioni previste dalla **nuova legislazione regionale sulle Agenzie della Mobilità**, che ne ha ridefinito le funzioni e rilanciato definitivamente il ruolo, nel quadro della riaffermazione della scelta della liberalizzazione del TPL, attraverso la separazione dei compiti tra programmazione e progettazione dei servizi dalla attività di produzione degli stessi, che deve essere a capo di imprese industriali. Processo che si è rilevato più lungo e travagliato di quanto inizialmente previsto, anche per le contorsioni della legislazione nazionale che ha oscillato, per più di 10 anni, tra propositi di repentina privatizzazione e riproposizione delle gestioni dirette dei servizi in capo agli enti locali, che ha fatto danni ai loro bilanci ed ostacolato, soprattutto, la costruzione di un mercato concorrenziale del TPL, capace di ridurre i costi dei servizi, e ritardato gravemente la ristrutturazione del settore, che ha assoluta necessità che le attuali imprese pubbliche diventino delle vere industrie dei servizi, di dimensioni tali da competere a scala europea. Ci si augura che la recente legislazione del Governo sui servizi pubblici locali, per gran parte condivisibile, crei finalmente un quadro stabile che consenta al settore di riprendere il cammino della liberalizzazione e della costruzione di un vero mercato del TPL, a cui gli enti locali possono scegliere i migliori gestori, sia pubblici, privati che misti, in termini di costo e qualità dei servizi erogati. La Regione con la nuova legislazione conferma, in ogni modo, la scelta della liberalizzazione e diversi processi si sono messi in moto, quali ad esempio: l'ingresso di soggetti industriali in aziende pubbliche; progetti di unificazioni di imprese pubbliche con contemporanea individuazione di partner industriali; scorporo di molte attività prettamente industriali da alcune agenzie verso i Gestori; costruzione di Agenzie dove non erano ancora esistenti, ecc. È evidente che il dispiegarsi del processo di liberalizzazione, della presenza di un mercato più competitivo, con imprese più forti, necessita del rafforzamento della funzione delle Agenzie, che debbono essere in grado di interloquire alla pari con i gestori, di controllare la loro attività, senza con ciò ostacolare la ricerca di maggiore efficienza delle gestioni. Rispetto alla LR n. 10/08, aMo si trova già, e fin dalla sua costituzione, in sintonia con quanto previsto dal legislatore regionale (svolgimento di funzioni di progettazione dei servizi TPL, gestione delle gare per



l'affidamento dei servizi, sottoscrizione del contratto del servizio net-cost, controllo della sua attuazione, gestione e manutenzione dei beni essenziali per lo svolgimento del servizio) e dall'altro canto non gestisce nessuna attività di produzione proprie del Gestore selezionato, come in altri bacini provinciali. Per la nostra Agenzia si tratta, di fatto, di modificare lo statuto per introdurre la figura dell'amministratore unico, in sostituzione del Consiglio di Amministrazione. Tenuto conto che tale modifica statutaria richiederà l'approvazione del Consiglio Provinciale e di tutti i Consigli Comunali, è opportuno accompagnarla dall'approvazione di un aggiornamento del "Accordo di funzioni" con cui gli Enti Locali Modenesi hanno istituito e definito le funzioni dell'Agenzia e l'approvazione di un atto di indirizzo al nuovo Amministratore unico, in modo che esso persegua precisi indirizzi programmatici, che debbano discendere dalla volontà dei soci.

2. **Attuazione del progetto di riqualificazione e sviluppo servizio nell'area dei "Castelli",** in particolare:

- la ristrutturazione di una linea extraurbana storica, la 760, che collega Vignola, Castelfranco e Modena, per ridurre le sovrapposizioni con i servizi ferroviari tra Modena e Castelfranco, che sono stati decisamente potenziati a partire dal 2005, quando è stata assegnata la fermata anche ai treni regionali veloci, e che dal 13 dicembre 2009 prevedranno per tutta la giornata corse cadenzate ogni 30' sia verso Modena che verso Bologna;
- il cadenzamento a 30' per tutta la giornata della linea Modena - Spilamberto - Vignola;
- l'attivazione della nuova linea Spilamberto - San Cesario - Castelfranco - Nonantola, per favorire l'accessibilità dei cittadini di tali comuni ai servizi ferroviari sulla dorsale centrale, in particolare verso Bologna;
- la realizzazione di un servizio urbano a Vignola, necessario anche per integrare meglio i due poli del TPL: la stazione delle corriere e la stazione ferroviaria.

E' necessario riavviare la discussione con i Comuni, con il Comitato Consultivo degli Utenti e con il Gestore per mettere a punto il progetto attuativo e realizzare i necessari adeguamenti infrastrutturali, quali il completamento del Terminal di Modena Gottardi, la realizzazione di un piccolo terminal a Spilamberto e di un terminal bus preso la Stazione ferroviaria di Vignola.

3. **Realizzazione di alcune corsie preferenziali.** Come noto queste costituiscano una delle infrastrutture essenziali per qualificare i servizi, essenziale per aumentare la regolarità e la velocità commerciale, a vantaggio sia dell'utente che del Gestore. Alcune sono già state cofinanziate dalla Regione nell'ambito dell'Accordo di Programma per il TPL 2007-2010, firmato alla fine del 2008. Ora è necessario passare alla fase della loro realizzazione da parte dei Comuni interessati, in particolare da parte del Comune di Modena, anche se il "Patto di stabilità" ne ha ridotto significativamente i margini di investimento. L'agenzia fornirà tutto il supporto necessario per avviare nel più breve tempo la progettazione e la costruzione. Le priorità di intervento sono sicuramente nel Comune di Modena, anche per velocizzare i servizi extraurbani in ingresso alla città, in particolare la realizzazione di quelle previste sulla V. Emilia Est ed Ovest e sul V. Fabrizi.

4. **Avvio della attuazione dell'Accordo con la Regione per il consolidamento e lo sviluppo della linea ferroviaria Modena - Sassuolo (MOSA).** Questo accordo è strategico per il nostro bacino, in quanto prevede un complesso di interventi capaci di trasformare l'attuale ferrovia, ora del tutto inadeguata per quantità e qualità del servizio offerto, rispetto alle esigenze di un bacino densamente urbanizzato, in uno degli assi di forza del trasporto pubblico locale. Si tratta di realizzare per gradi un piano di interventi ad elevata complessità, per l'esiguità delle aree a disposizione per effettuare gli interventi previsti, per la rilevante mole di investimenti necessari e per la molteplicità di soggetti coinvolti: oltre la Regione, diverse Amministrazioni Comunali, l'Amministrazione Provinciale e la società ferroviaria Regionale (FER). Ora è essenziale passare alla realizzazione degli



interventi previsti. Alcuni interventi sono stati realizzati (aumento dei servizi, loro specializzazione) ed hanno dato risultati positivi, nel prossimo anno ci si prefigge di avviare e in parte realizzare i seguenti interventi:

- a. sperimentazione dell'attivazione della fermata a richiesta di Fornaci: il progetto è già stato predisposto da FER ed è in attesa di autorizzazioni dell'ente statale per la sicurezza ferroviaria (USTF);
- b. completamento della nuova stazione ferroviaria Baggiovara-Bertola, con la realizzazione del sottopassaggio pedonale e ciclabile e relativo parcheggio scambiatore da parte del Comune di Modena, il cui cantiere verrà avviato tra poche settimane;
- c. attivazione di un binario di precedenza e incrocio nella stazione Fornaci per rendere più flessibile la gestione della linea, oggi fortemente condizionata dal binario unico, in modo da poter aumentare la frequenza di passaggio dei treni: il progetto è già stato predisposto da FER;
- d. estensione, d'intesa tra aMo, ATCM e FER dell'attuale sistema di informazione in tempo reale dei servizi agli utenti della ferrovia MOSA;
- e. avvio e completamento dello studio di fattibilità sull'ipotesi di collegamento ferroviario Vignola – Sassuolo, e ramo Maranello – Formigine e la fattibilità tecnico-economica dell'interconnessione, a Sassuolo, delle due linee Fer per Modena e Reggio Emilia, con la realizzazione di un'unica stazione, questo studio è la base essenziale per individuare, d'intesa con i Comuni, le migliori soluzioni tecniche, finanziariamente sostenibili;
- f. avvio, da parte dei Comuni interessati, della progettazione definitiva di alcuni primi interventi di eliminazione di passaggi a livello che creano forti criticità per la mobilità in ambito urbano e rallentano la velocità commerciale della tratta;
- g. avanzamento della progettazione urbanistica, da parte del Comune di Modena, per la riqualificazione dell'area della Stazione Piccola, essenziale per l'interramento della tratta nell'ambito urbano di Modena e realizzazione di una nuova stazione interrata nell'ambito del programma di riqualificazione urbanistica del comparto;
- h. progettazione da parte di aMo, d'intesa con FER e la Regione, di un orario cadenzamento dei servizi, con corse ogni 30 minuti per tutto l'arco della giornata e con l'avvio graduale del servizio anche nei giorni festivi;
- i. verifica del mantenimento dell'impegno da parte della Regione e di FER ad immettere il prima possibile in servizio due nuovi treni in modo da migliorare la qualità dei servizi.

Come risulta evidente, in materia di servizi ferroviari, aMo esercita prettamente funzioni di rappresentanza delle istanze del territorio e di supporto alla progettazione nei confronti della Regione e degli EE.LL., ma di fronte al complesso di interventi richiamati in precedenza, di cui si è fatta promotrice, il suo ruolo è essenziale per coordinare i vari soggetti nella realizzazione degli impegni assunti nei tempi previsti e per orientare le loro scelte, in modo da facilitare l'efficienza del processo decisionale.

5. **Progetto del nuovo polo intermodale di Modena.** Il progetto urbanistico promosso dal Comune di Modena, che prevede una riqualificazione di una vasta area di città prossima al centro storico, è essenziale per la qualificazione dei servizi TPL in tutto il bacino, in quanto rende possibile la piena integrazione tra i servizi urbani ed extraurbani su gomma, quelli ferroviari nazionali e regionali e con la mobilità privata, sia ciclopedonale che automobilistica. Come è noto la sua localizzazione è prevista nell'attuale area dello scalo merci della stazione FS, ove sarà realizzata anche la nuova stazione delle corriere, per la cui progettazione di massima l'Agenzia ha fornito gli elementi tecnici dimensionali ed



operativi essenziali. Agenzia si augura che il Comune proceda rapidamente all'approvazione del progetto urbanistico, essenziale per definire gli accordi con RFI per la messa a disposizione delle arre e per la messa a punto dei progetti definitivi delle singole opere previste per avviare la realizzazione dei primi interventi. In questo senso essa è disponibile a mettere a disposizione le sue competenze tecniche per la progettazione e concorrere alla successiva attuazione, in particolare della nuova stazione dei servizi extraurbani.

## Attività ordinarie.

Tale area prevede molteplici attività che verranno svolte in continuità con quelle realizzate nel passato e sono finalizzate a produrre un continuo miglioramento del servizio. Quelle di maggior rilievo che verranno realizzate sono le seguenti:

1. **Partecipazione ai processi di formazione dei documenti di pianificazione territoriale provinciale e comunali.** Attraverso la partecipazione alle Conferenze di Pianificazione nell'ambito dei procedimenti di adozione dei Piani Strutturali Comunali (PSC) e di altri strumenti attuativi, Agenzia continuerà a fornire il suo contributo alla formazione degli strumenti di pianificazione comunali e provinciali al fine di promuovere uno sviluppo urbanistico sostenibile e legato ad adeguati standard per quanto riguarda la dotazione di trasporto pubblico e di salvaguardare fin dalla fase della pianificazione le esigenze del TPL, in particolare la previsione di idonee fermate e terminal e di corsie preferenziali.
2. **Interventi per il miglioramento dei servizi scolastici.** Il servizio scolastico negli ultimi anni è stato continuamente adeguato alle necessità evidenziate dai direttori scolastici e da quando emerso nel monitoraggio continuo dei servizi al fine di velocizzare i servizi e ridurre le situazioni di sovraffollamento. In linea con tale indirizzo si opererà per migliorare la concertazione con i dirigenti scolastici dei vari plessi, in considerazione della prevista revisione dell'ordinamento scolastico delle scuole superiori a partire da una attenta valutazione delle criticità emerse durante l'attuale anno scolastico.
3. **Manutenzione e controllo sulla attuazione del contratto di servizio.** Già dall'inizio del 2010, alla conclusione della fase sperimentale del nuovo Piano Urbano di Modena, come previsto, verranno attuate alcune limitate modifiche ai servizi al fine di conseguire un definitivo assestamento. Tenuto conto dei disservizi che si sono manifestati negli scorsi mesi di ottobre e novembre, ora in gran parte risolti, nel 2010 verrà prestata particolare attenzione alla regolarità del servizio e al pieno raggiungimento degli standard di qualità prefissati da Agenzia nel contratto di servizio. Un aiuto decisivo verrà fornito dalla piena entrata in funzione del sistema AVM di controllo della flotta, dopo una complessa fase di avvio, che metterà l'Agenzia nelle condizioni di verificare la regolarità dei servizi erogati nelle diverse aree della Provincia. L'introduzione nel contratto di servizio, a partire dal 2009, di un nuovo e più incisivo sistema premiante in caso di miglioramento del servizio (grado di soddisfazione dell'utenza, incremento del numero dei passeggeri, incentivi per il maggior utilizzo della filovia di Modena e maggior ricorso a mezzi più ecologici) dovrebbe sollecitare il gestore a porre più attenzione alla qualità del servizio, che con l'avvio della nuova gestione di ATCM, nel comprensibile sforzo di perseguire un rapido risanamento della azienda, ha evidenziato diverse criticità. Relativamente alla gestione della filovia si avvierà la revisione del regolamento di gestione, da sottoporre all'approvazione del Comune di Modena al fine di ridurre le occasioni di tolta tensione che compromette il suo pieno utilizzo. Il controllo



sulla qualità del servizio sarà finalizzato a richiedere al Gestore il rispetto degli standard della regolarità del servizio ed a sollecitare le Amministrazioni Comunali e Provinciale ad attuare le modifiche alla viabilità necessarie per mantenere e se possibile migliorare, la velocità commerciale dei bus, il cui peggioramento è la principale causa dei ritardi sull'orario pianificato che non può essere risolto solo incrementando i tempi dei viaggi. Infine verrà realizzata una riflessione sul servizio Prontobus, che in questi anni ha avuto un forte incremento di passeggeri, per valutare le nuove modalità gestionali (utilizzo di taxi), introdotte in via sperimentale su richiesta del Gestore, ed anche per pianificare lo sviluppo e la ulteriore qualificazione del servizio.

4. **Affidamento della gestione della rete delle fermate e dei terminal.** La gestione della rete delle fermate e dei terminal è essenziale per la qualità dell'accessibilità ai servizi. Ciò richiede in primo luogo la realizzazione di nuove fermate e la riqualificazione di quelle esistenti, ma soprattutto il miglioramento della manutenzione e pulizia di tutte le infrastrutture di fermata attive. Verificato il non interesse di ATCM a gestire direttamente la rete delle fermate, Agenzia sta procedendo ad individuare un operatore, scelto con gara, a cui affidare la pulizia, la manutenzione ordinaria e straordinaria e la installazione di un certo numero di nuove pensiline, in cambio dell'utilizzo degli spazi pubblicitari presenti su tali infrastrutture, il tutto in base di un preciso contratto pluriennale di concessione. L'obiettivo è di giungere ad una gestione unitaria di tutta la rete, quella provinciale e quella dei Comuni che hanno un servizio urbano; questo avrà sicuramente un effetto positivo sulla redditività della gestione della rete di fermate, perché raggiungerà maggiore economia di scala.
5. **Indagine sul grado di soddisfazione dell'utenza** (Customer Satisfaction). All'inizio del 2010 verrà realizzata la quinta indagine sul grado di soddisfazione degli utenti, come richiesto dall'Accordo di Programma con la Regione e dalla stessa recente legislazione nazionale sui servizi pubblici locali. L'indagine, come nel passato, salvaguarderà la confrontabilità dei dati, sulla valutazione di 20 diversi fattori di qualità del servizio di TPL nel nostro bacino, in coerenza anche con gli indirizzi tecnici forniti dalla Regione. I risultati che scaturiranno dall'esame delle interviste ad oltre 1500 utenti, saranno utilizzati sia per applicare correttamente il sistema premiante per il Gestore, sia per avere l'esatta percezione delle aree di criticità su cui intervenire concretamente al fine del miglioramento continuo dei servizi.
6. **Applicazione di STIMER in tutta la regione.** Dal gennaio 2011 il sistema di bigliettazione integrata, sperimentato nel bacino di Modena, verrà esteso a tutta la Regione. Le agenzie della Mobilità degli altri bacini dovranno adeguarne profondamente sia le loro tariffe che le tipologie dei titoli di viaggio, mentre gli utenti modenesi potranno finalmente beneficiare della possibilità di utilizzare un unico biglietto per qualsiasi viaggio, su treno, su gomma, urbano ed extraurbano, essenziale per quanti lavorano o studiano in altre città della Regione. Le tariffe e la tipologia dei titoli sono già allineate e coerenti con le tariffe obiettivo fissate dalla Regione da attivarsi entro il 1/1/2010 e sarà finalmente possibile dare attuazione a dei progetti di effettiva sostituzione di servizi bus, la dove sulle stesse direzioni operano anche servizi ferroviari (es. sulla Modena - Castelfranco), fino ad ora ostacolato dalla necessità di dover munirsi di due abbonamenti con costi aggiuntivi. Infine si potranno uniformare e rendere più affidabili le stesse informazioni sui passeggeri trasportati nei vari territori, parametro utile anche nell'adeguare i criteri di assegnazione delle risorse finanziarie regionali per i servizi minimi ai diversi bacini.



7. **Promozione del Trasporto pubblico.** Gli interventi più significativi che verranno attivati nel 2010 riguarderanno soprattutto le situazioni e le realtà in cui saranno attuate modifiche significative ai servizi od istituiti dei nuovi. In particolare sarà supportata con una specifica promozione l'attuazione delle modifiche ai servizi nell'area dei Castelli. Verrà prodotto specifico materiale informativo per comunicare le nuove opportunità per gli utenti: il sistema di informazione in tempo reale sui servizi eserciti; l'estensione della bigliettazione integrata Stimer a tutta la Regione; il supporto sviluppo dei servizi di pronto bus.
8. **Completamento dell'installazione sistemi di informazione all'utenza.** Nel corso del 2010 verrà completato il progetto di installazione dei dispositivi di informazione all'utenza. Sulla base delle effettive esigenze che emergeranno dal territorio si valuterà la graduale estensione del servizio, comunque solo laddove l'esigenza è ragionevole per numero di potenziali utenti, anche perché si possono avere le medesime informazioni ricorrendo al servizio attivato da ATCM che fornisce le stesse informazioni via telefono o sms. Nel corso del 2010 è opportuno promuovere una specifica campagna di informazione sull'accesso a quest'ultimo servizio e più in generale alla rete di informazioni per l'utenza.
9. **Diffusione delle informazioni sullo stato del servizio.** Il pieno funzionamento del sistema di controllo automatico del servizio, realizzato nel corso del 2009, consente ad Agenzia entro i primi mesi del 2010 di diffondere in tempo reale e via internet a tutti gli utenti e ai decisori pubblici alcuni dati essenziali sulla quantità e qualità dei servizi erogati nel nostro bacino. Attraverso apposito modulo software in via di elaborazione sarà possibile, infatti, presentare i dati medi sulla regolarità del servizio nelle diverse realtà, la quantità dei servizi erogati, l'andamento del numero dei passeggeri, il grado di soddisfazione dell'utenza, il minore inquinamento dell'area dovuto all'utilizzo del TPL, utile anche a portare chiarezza sulla effettiva qualità erogata, sfatando anche giudizi strumentali e pregiudiziali.

## Nuove attività.

Diversi sono i progetti che saranno attuati nel 2010, elaborati in coerenza con il vigente Piano di riordino del trasporto pubblico urbano ed extraurbano approvato da aMo nel 2007. I principali riguardano:

1. **Attivazione di nuovi servizi.** I principali interventi riguardanti i servizi, tenuto conto delle effettive risorse disponibili, riguarderanno:
  - a. Interventi nell'area del Panaro. Conclusi i lavori di Completamento del nuovo terminal bus "Gottardi" e realizzata una fermata di interscambio a Spilamberto, si procederà alla riorganizzazione dei servizi tra Castelfranco e Modena, con l'istituzione di una nuova linea cadenzata Spilamberto - S. Cesario - Piumazzo - (interscambio stazione FS di Castelfranco) - Nonantola e la contemporanea modifica della attuale Linea 19, Vignola - Castelfranco - Modena - Rubiera. Nel contempo si procederà alla completa revisione del servizio tra Vignola e Modena con l'obiettivo di un servizio cadenzato a 30' per gran parte del giorno e la contemporanea istituzione di una fermata presso la stazione Ferroviaria di Vignola per tutti le linee extraurbane e l'istituzione del servizio urbano di Vignola.



- b. Completamento del Progetto di sviluppo del servizio urbano di Carpi con il prolungamento della linea gialla e risistemazione dei percorsi bus, appena conclusi i lavori di riqualificazione di alcune strade nel centro storico.
  - c. Verifica di alcune ipotesi di limitato potenziamento dei servizi Prontobus nell'Appennino, con la previsione del 4° mezzo nel Prontobus di Pavullo e sulla base di richieste pervenute da alcuni Comuni a parziale sostituzione di servizi poco utilizzati.
2. **Qualificazione dei servizi ferroviari regionali.** I servizi ferroviari sono di competenza della Regione Emilia-Romagna, ma all'Agenzia, su indicazione degli Enti soci, è stato affidato il ruolo di referente del bacino modenese nel confronto con la Regione per la definizione delle politiche di sviluppo e qualificazione dei servizi stessi. Dopo gli ulteriori potenziamenti dei servizi concordati dalla Regione con il Consorzio tra Trenitalia e FER, che prenderanno avvio con l'orario invernale, nel corso del 2010 verrà prestata particolare attenzione ai seguenti aspetti:
  - a. **Partecipazione al tavolo regionale sulla pianificazione dello sviluppo dei servizi ferroviari,** con l'obiettivo di completare i potenziamenti dei servizi regionali nel nostro bacino, sulle diverse tratte, nell'ambito del primo programma (+20% nel triennio 2008/2010) e messa a punto di ipotesi di servizi per il secondo programma di potenziamento del 50% da realizzarsi entro il 2015. In particolare sarà necessario "conquistare" un incremento dei servizi sulle tratte principali per avvicinarsi all'obiettivo di servizi cadenzati ogni 15'-30' dalla stazione di Modena in tutte le direzioni, ed ogni 30'-60' tra Mirandola, San felice, Camposanto e Bologna e sulla linea Bologna-Vignola, per la quale si auspica l'entrata in esercizio del nuovo materiale rotabile già acquistato.
  - b. In questa logica è importante la **completa riorganizzazione dei servizi sulla Modena - Carpi.** Su tale linea, prima ancora che ad un aumento quantitativo dei servizi, pur necessario e previsto dai documenti di pianificazione regionale, è necessario volgere l'attenzione alla completa revisione del quadro orario, anche sulla scorta dell'aumento della capacità tecnica della linea dopo la prossima apertura del secondo binario di tracciato tra le stazioni di Modena e di Soliera, ed alla qualità del materiale rotabile, tutti elementi che avranno un'influenza decisiva sulla possibilità di incrementare frequenza, velocità e regolarità del servizio. In previsione del citato completamento dei lavori di raddoppio della tratta tra Modena e Soliera, che renderà possibile attivare anche due nuove fermate (Villanova ed il ripristino di Soliera), è necessario sostenere il passaggio di competenze sui servizi regionali eserciti su tale linea dalla Regione Veneto alla Regione Emilia Romagna, per operare una completa riprogrammazione dei servizi e dell'orario, con le due nuove fermate sopra richiamate, che consentiranno ai cittadini di Soliera e di Villanova di avere una nuova importante opportunità di servizio. In questo quadro la Regione deve richiedere l'immissione di nuovo materiale adatto ad un servizio suburbano ad alta frequenza e capacità, con corse integrate con la linea Modena Sassuolo in coincidenza programmata e garantita con i servizi della dorsale Piacenza-Bologna.
3. **Sviluppo delle attività di Mobility Management.** Nel 2010 l'obiettivo è, in prima istanza, quello di consolidare e sviluppare le attività e le azioni di mobilità sostenibile, in collaborazione con gli enti e aziende del territorio modenese, in particolare:



- a. gestire e monitorare le azioni avviate a Formigine e Maranello relative a BIMBIBUS, spostamenti casa-scuola per i ragazzi delle scuole elementari, e di incentivazione all'uso del trasporto pubblico locale e servizi collettivi dedicati per i dipendenti dell'azienda FERRARI;
- b. redigere, nel primo semestre, il piano spostamenti casa-lavoro per i dipendenti delle aziende del settore ceramico, che partecipano alla commissione istituita dal Comune di Fiorano, e attivare le prime azioni pilota entro il secondo semestre;
- c. cercare di riattivare l'iniziativa di mobility management che coinvolge l'azienda Maserati di Modena;
- d. attivare il progetto "Car Pooling di bacino" nella realtà della provincia modenese;
- e. avviare l'attività di supporto e collaborazione al mobility manager del Comune di Carpi per la redazione del piano spostamenti casa-lavoro dei dipendenti comunali;
- f. avviare il lavoro in collaborazione con il Comune di Castelnuovo Rangone, al quale è già stata inviata una proposta operativa, di redazione del piano spostamenti casa-lavoro dei dipendenti delle aziende del settore agroalimentare;
- g. proseguire l'attività di contatto e sensibilizzazione verso gli altri enti pubblici per avviare forme di collaborazione tese a sviluppare azioni di mobilità sostenibile diffuse sul territorio provinciale;
- h. partecipare al bando europeo, previsto per il primo semestre dell'anno, per la riproposizione del progetto IMITS elaborato in collaborazione con ITL.

Si tratta inoltre di coinvolgere anche le organizzazioni degli imprenditori e dei lavoratori, facendo tesoro delle prime esperienze compiute nella riorganizzazione degli spostamenti casa lavoro, per far sì che le politiche di mobilità sostenibile ed in particolare di promozione dell'uso del TPL entrino a pieno titolo nella contrattazione a livello aziendale e territoriale.

## **Programma investimenti.**

Tale area di attività farà riferimento alle opere previste dall'Accordo di Programma per il TPL 2007/2010 e dal Piano per la manutenzione straordinaria dell'importante patrimonio aziendale di aMo approvata dall'Assemblea dei soci (depositi, filovia, rete delle fermate, pensiline, sistemi informatici, ecc). Quelle più rilevanti riguarderanno:

- a. Completamento della installazione delle paline a messaggio dinamico previste dal relativo progetto.
- b. Collaborare al completamento dei nuovi terminal a Modena (V. Gottardi), a Castelfranco e a Sassuolo per i servizi extraurbani beneficiari tra l'altro di due contributi dal Ministero dell'Ambiente per complessivi 554.000.
- c. Avvio dei lavori di realizzazione di un distributore di gas metano per le flotte di ATCM e di Hera e di Enti Pubblici.
- d. Definizione dell'accordo di programma del progetto esecutivo per la realizzazione di nuovo deposito BUS di Pavullo, da realizzare assieme ai nuovi magazzini dell'Amministrazione Comunale, in sostituzione di quello attuale del tutto



inadeguato, il programma prevede anche la riorganizzazione dell'attuale terminal e della rete delle fermate nel centro urbano, con possibile avvio dei lavori.

- e. Supporto al Comune di Modena per la realizzazione di alcune corsie riservate al TPL essenziali per il miglioramento della velocità, in particolare sulla V. Emilia Ovest ed Est e su V. Fabrizi.
- f. Supporto alla realizzazione del nuovo terminal bus al polo scolastico medie superiori di Finale Emilia da parte dell'Amministrazione Provinciale e del Comune di Finale Emilia.
- g. Supporto alla realizzazione del nuovo nodo di interscambio gomma-ferro a Camposanto.
- h. Progettazione esecutiva, gara d'appalto e avvio dei lavori di ristrutturazione/adequamento della rete filoviaria di Modena.
- i. Progettazione esecutiva, gara d'appalto e avvio dei lavori di rinnovo degli indicatori di fermata extraurbani nelle aree a sud e a nord della Via Emilia.
- j. Collaborazione e supporto al Comune di Maranello per la redazione del Piano Operativo di dettaglio relativo al progetto del "Terminal di Maranello", da trasmettere al Ministero dell' Ambiente, documento necessario per la convalida del finanziamento ottenuto e supporto alla predisposizione del progetto esecutivo dell' opera.
- k. Studio di fattibilità, indagini di mercato e avvio installazioni impianti fotovoltaici nei depositi bus e nelle autostazioni/terminal del bacino provinciale.
- l. Progettazione, gara d'appalto e avvio attività per l'affidamento in concessione della sostituzione, manutenzione di paline e pensiline, con sfruttamento degli spazi pubblicitari, nelle fermate bus degli ambiti urbani del bacino provinciale.
- m. Progettazione esecutiva, gara d'appalto ed esecuzione lavori di riassetto officina, magazzino e uffici, presso la sede di S. Anna a Modena.
- n. Rifacimento manto di copertura del deposito di Vignola (con rimozione lastre in fibrocemento) e dell'autostazione di Finale E. (in collaborazione con il Comune).
- o. Prosecuzione del programma di adeguamento normativo dei portoni di accesso ai depositi bus del bacino provinciale.